



# ***CATTEDRALI D'INVERNO***

**ovvero**

**FRANCIA**

**Piccole città, grandi opere**

-----  
**Resoconto del viaggio invernale**

**di**

**Anna e Massimo**

**11 giorni da 26 Dicembre 2012 a 5 Gennaio 2013**



**Nostro camper al castello di Sully**

## Indice

---

|                                                 |         |
|-------------------------------------------------|---------|
| Copertina                                       | Pag. 1  |
| Indice                                          | Pag. 2  |
| Introduzione                                    | Pag. 3  |
| Tappe                                           | Pag. 4  |
| Resoconto                                       | Pag. 5  |
| Conclusioni                                     | Pag. 14 |
| Informazioni utili                              | Pag. 15 |
| Pernottamenti (Campeggi)                        | Pag. 16 |
| Pernottamenti (Aree e Punti Sosta e siti utili) | Pag. 17 |
| Bibliografia di "Anna e Massimo"                | Pag. 19 |
| Spazio per annotazioni e appunti                | Pag. 20 |
| Copertina                                       | Pag. 21 |

---

## Introduzione

Dopo un tradimento temporaneo, trascorremmo lo scorso periodo natalizio in Germania, per la settima volta in otto inverni, Anna ed io abbiamo deciso di tornare a percorrere un pò di suolo francese. Tanto abbiamo già visitato, tanto ancora ci manca.

Questa volta, ennesimo itinerario fuori dai grandi percorsi turistici, abbiamo rivolto la nostra attenzione a qualche piccola città che avesse però nel suo patrimonio una grande Cattedrale gotica.

Solo un paio di località, Reims e Chartres, erano già state oggetto di visita. A queste, altre ne abbiamo aggiunto, menzione speciale a Metz che tante volte avevamo solo sfiorato nei nostri andirivieni verso il nord.

Non abbiamo però escluso qualche visita a località che ci sembravano degne di nota e di sosta.

Ad esempio Nancy, sul percorso, Verdun e i suoi campi di battaglia, Germigny-des-pres, Saint Benoit.

Trovato chiuso in un altro viaggio, abbiamo voluto tornare al museo di Chatillon sur Seine. Piccolo ma ben curato e con un vaso di bronzo veramente unico.

A questo aggiungiamo la natura che sempre ci passa di fianco, solo il finestrino a separarci. E, sia all'andata che al ritorno, una veloce visita a qualche località alsaziana delle quali serbavamo un bel ricordo.

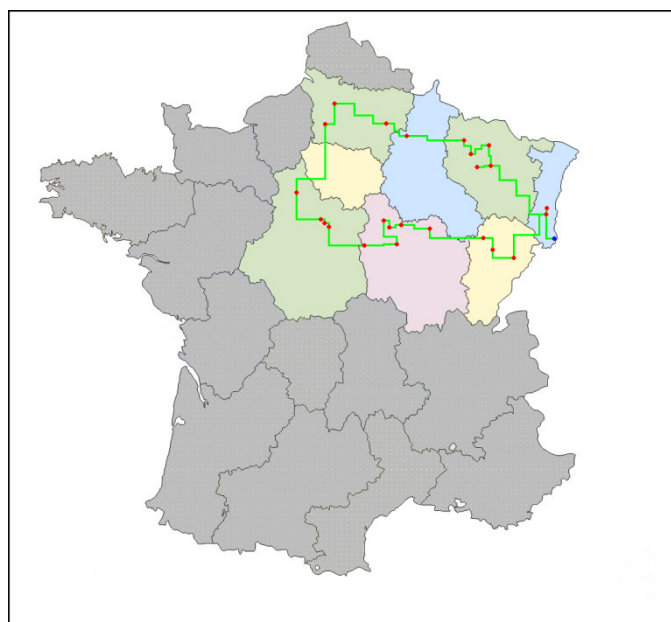
In totale abbiamo percorso circa 2400 chilometri oltre-frontiera di cui qualcosa più di 1800 in territorio francese.

In coda suggerimenti pratici e informazioni su campeggi e aree sosta che abbiamo frequentato. Abbiamo una raccolta di informazioni analoghe che non inserisco perché non verificate personalmente ma solo attraverso strumenti internet. Nessun problema nel condividerle, nel caso vi interessassero, chiedetemele (mtravel su COL).

### Gli altri nostri viaggi invernali in Francia:

|                      |                |
|----------------------|----------------|
| Alsazia              | Capodanno 2005 |
| Borgogna             | Capodanno 2006 |
| Alvernia/Limosino    | Capodanno 2007 |
| Midi Pyrenees        | Capodanno 2008 |
| Aquitania / Alvernia | Capodanno 2009 |
| Bretagna / Normandia | Capodanno 2010 |

## Tappe



L'itinerario é stato percorso in senso antiorario con ingresso e rientro da Basilea (CH).

Testo e informazioni non includono i percorsi da e per l' Italia.

Nella cartina, in **rosso** le località visitate anche brevemente

### Tappe ( Percorrenze indicative da programma di pianificazione):

| <b>Giorno</b> | <b>Data</b> | <b>Da – A</b>                                                   | <b>Km Parz</b> | <b>Km Progr</b> |
|---------------|-------------|-----------------------------------------------------------------|----------------|-----------------|
| 1             | Mer 26      | Chiasso - ( <b>CH</b> ) - Basilea ( <b>CH-FR</b> ) – Kayserberg | 364            | 364             |
| 2             | Gio 27      | Kayserberg – Nancy – Toul                                       | 154            | 518             |
| 3             | Ven 28      | Toul – Metz – St. Mihiel – Verdun                               | 175            | 693             |
| 4             | Sab 29      | Verdun – Reims                                                  | 119            | 811             |
| 5             | Dom 30      | Reims – Laon – Amiens – Beauvais                                | 261            | 1072            |
| 6             | Lun 31      | Beauvais – CAMPING                                              | 123            | 1196            |
| 7             | Mar 1       | CAMPING – Chartres – Germigny – St. Benoit - Sully              | 148            | 1343            |
| 8             | Mer 2       | Sully – St. Père – Joigny – Auxerre                             | 261            | 1605            |
| 9             | Gio 3       | Auxerre – Pontigny – Chatillon sur Seine - Gray                 | 212            | 1817            |
| 10            | Ven 4       | Gray – Besancon – Eguisheim – Riquewhir                         | 233            | 2050            |
| 11            | Sab 5       | Riquewhir – Basilea ( <b>FR-CH</b> ) - Chiasso ( <b>I</b> )     | 375            | 2425            |

Ovviamente non posso tralasciare del tutto qualche nota sull'avvicinamento alla frontiera tra Svizzera e Francia. Noi partiamo dall'hinterland milanese, entriamo in Svizzera dalla dogana di Chiasso, abbiamo già la vignette e una minima scorta di franchi svizzeri che comunque non serviranno.

In questa stagione non ci sono problemi di code in prossimità della galleria del Gottardo, pranziamo al primo grill dopo Lucerna, scolliniamo verso Basilea e arriviamo a destinazione alla mitica area attrezzata di Kaysersberg ben prima del crepuscolo.

Mitica<sup>1</sup> nel senso che ormai tutti la conoscono, è diventata un punto di riferimento europeo.

Peccato che da quando l'abbiamo frequentata sette anni fa sia rimasta identica.

Molto grande, ma, mentre altre sono migliorate, questa resta poco più di un camper service dalla praticabilità discutibile, ovviamente acqua chiusa per gelo improbabile e qualche problema di risciacquo post-operazione.

Al di là di queste considerazioni personali, Kayzersberg, come del resto tutte le piccole località dell'Alsazia, vale la pena di essere vista (o rivista).

Bella la via principale, carino il mercato finto medioevale, rustica la Chiesa de la Sainte Croix con bel crocifisso e grande trittico sull'altare

A quest'ora, con l'oscurità che fatica a scendere, la temperatura che al contrario rimane su valori più che accettabili, ti riconcilia con un turismo rilassato, i piccoli negozi, qualche enoteca dai prezzi magari esagerati e dalla qualità non sempre garantita ma dove ti soffermi a lungo a guardare le vetrine soppesando più che probabili acquisti.

Rientriamo all'area sosta, cena a base di avanzi di cenoni e pranzi. Iniziamo i primi capitoli dei libri che ci siamo portati, dalla finestra si intravedono le colline debolmente illuminate dalla luna.

Poi a nanna perché, io soprattutto, siamo stanchi e nemmeno abbiamo provato a smaltire le, pur limitate, gozzoviglie dei giorni scorsi.

**Vignette:** Fortemente consigliato l'acquisto presso sportello ACI. A parità di prezzo, pagate in euro ed evitate di farvi dare il resto in franchi svizzeri alla dogana. Poco più di 10 con in quali nemmeno comprate una confezione di cioccolata e che vi riporterete a casa inutilizzati.

**Carburante:** Altrettanto consigliato arrivare al confine con carburante appena necessario all'attraversamento della nazione. Poi rifornire in Francia a prezzi ben più convenienti.

**Éthylotest:** Apparato per la misurazione del tasso di alcool nel sangue. In Francia obbligatorio averlo con sé. Si può comprare per pochi euro negli autogrill o supermercati.

---

<sup>1</sup> Tra una trentina di mezzi, nessun italiano, forse perché è solo S. Stefano e i connazionali ancora sono per strada. Tanti belgi e un paio di mezzi che tra meno di 48 ore tragheranno verso Tunisia o Marocco (carrelli con quad, moto fuoristrada, etc.).

Quest'anno sono d'accordo con Anna, niente sveglie antelucane, ce la prenderemo con comodo. Verso le 9 partiamo dall'area in direzione Lorena e [Nancy](#), per arrivarci dobbiamo prima valicare i Vosgi, nulla di impegnativo, si tratta di montagne arrotondate che a fatica superano i mille metri. Desisamente in anticipo sull'ora di pranzo arriviamo al punto sosta che abbiamo memorizzato, non vale la pena di chiedere accesso<sup>2</sup> all'area camper e ci accontentiamo di parcheggiare lungo la strada prospiciente.

Decidiamo di anticipare il pranzo, poi ci richiamo in centro, non molto distante. Al contrario di quasi tutte le città e cittadine francesi, Nancy non conserva un aspetto medioevale, tutt'altro. In particolare, non ci sono chiese dall'inconfondibile stile gotico, almeno quello originale e di epoca medioevale.

#### **Lorena e Nancy:**

Nella prima metà del XVIII secolo, il Ducato di Lorena venne assegnato all'ex re polacco Stanislas Leszczynski e Nancy ne fu capitale.

Il Duca ne fece una città barocca ma dal gusto molto godibile, in qualche modo mitteleuropeo.

Visitiamo velocemente la Cattedrale barocca, a pochi metri, l'immensa [Piazza Stalinas](#), una delle più belle di Francia e sicuramente delle più grandi d'Europa. Agli angoli grandi cancellate di ferro battuto danno accesso al luogo. Ampi edifici la contornano da tutti i lati, belle fontane adornano gli angoli. Al centro la statua del Duca, alla sua morte la Lorena smise di essere un ducato e venne annessa alla Francia, cui è tornata dopo la II guerra mondiale e alterne vicende storiche.



Da qui, attraversato l'[Arco di Trionfo](#), si passa in una seconda piazza, detta [Jardin de la Carrière](#), anche qui bei palazzi. Ci spingiamo verso il palazzo ducale che troviamo chiuso e alla [Porte de la Craffe](#) che fu vecchia prigione e ora non è visitabile. Troviamo chiusa anche l'imponente chiesa neogotica di St. Epvre.

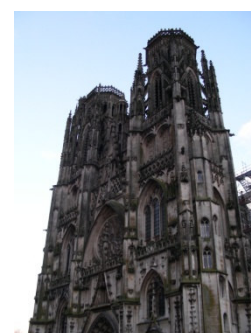
Tornando, percorriamo il bel parco della Pepinière, prima di dichiarare la visita conclusa, continuiamo la passeggiata tra le poche vie dello shopping.

Ripartiamo verso [Toul](#) che dista meno di trenta chilometri e dove arriviamo a metà pomeriggio.

Visto che è ancora chiaro, decidiamo di andare in centro, dall'area sosta dista poco più di un chilometro. Prima però dobbiamo lasciar sfogare uno scroscio di pioggia, tanto breve quanto violento.

La città, circondata dalle mura del solito Vauban, è carina e belle sia la [Cattedrale di St. Etienne](#) che la chiesa di [St. Gengoul](#), entrambe di architettura gotica con la prima dai belle torri campanarie e la seconda che, in piccolo, ne riprende l'aspetto.

Peccato che sia chiusa e dia l'impressione di essere sconsacrata, pur girandoci intorno non abbiamo trovato l'ingresso.



Abbiamo perso un pò di tempo e, arrivati alla Cattedrale, abbiamo trovato ormai chiusa anche questa. Con un pò di delusione, torniamo all'area di sosta.

<sup>2</sup> Sul fiume Meurthe, area di soli tre, quattro posti al massimo.

Chiusa con catena, per accedere chiedere alla capitaneria fluviale, che dovrebbe essere a pochi metri.

Lasciamo Toul in direzione di [Metz](#) dove arriviamo a metà mattinata. Come al solito abbiamo le indicazioni per un punto sosta ma arrivarci non sarà semplice. Colpa di mille cantieri che stanno probabilmente rivoluzionando la viabilità della cittadina. Il navigatore dà il meglio di sé ma abbiamo problemi e come noi altri colleghi che vedremo passare più volte dallo stesso punto.

Una specie di bivio mal segnalato, costringe a giri tortuosi. Si tratta di due svolte a destra possibili, la prima è solo per auto e porta a un garage sotterraneo, immediatamente dopo, state a sinistra del cordolo, la stradina parallela che porta al parcheggio che si trova proprio sotto la piscina comunale.

Da lì, in dieci minuti scarsi e dopo aver attraversato i due bracci in cui la Mosella si divide si è alla grande piazza con il palazzo della prefettura e il teatro.

Prima diamo uno sguardo da fuori alla chiesa protestante in stile pesantemente neo-romanico (chiusa) poi andiamo in centro che si trova a pochi passi.

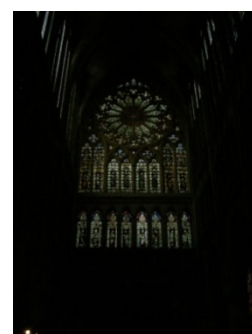
Da fuori la Cattedrale di Saint Etienne dal colore caldo della pietra locale non fa grande impressione nonostante il bel portale.



L'interno, con opere murarie ridotte al minimo indispensabile, è invece bellissimo.

Completamente circondato da enormi vetrate sostenute da sottili pilastri e costolature. Vetrate per 6.500 metri quadrati che danno il nome di *Lanterne du Bon Dieu* a questa chiesa.

Il gioco di luce è splendido, tra mille colori troviamo quelli dipinti da Chagall cui era stato chiesto di rifare alcune vetrate distrutte durante la II guerra mondiale.



La foto che vi mostro, per limiti della mia piccola fotocamera, dà solo una idea delle loro dimensioni.

Usciti, ci rechiamo all'Esplanade, grande parco con panorama sulla Mosella e all'interno del quale di trovano la Cappella dei Templari, costruzione ottagonale dalla lunga storia, in qualche modo venne salvata dalla distruzione dopo la cancellazione dell'ordine e la Chiesa romanica di St. Pierre-aux-Nonnains, che viene dichiarata essere la più antica di Francia.

Peccato che entrambe siano chiuse, St. Pierre è visitabile solo in occasione di qualche funzione o su richiesta, probabilmente solo da gruppi.

Un pò di shopping e poi torniamo al camper per pranzare, subito dopo ripartiamo verso [Saint Mihiel](#) dove si trova una grande abbazia benedettina e dove pensiamo di pernottare.

Iniziamo a vedere qualche cimitero militare, in effetti, senza accorgerci, siamo entrati nella regione che vide la guerra franco-prussiana del 1870 ma soprattutto le devastazioni della I guerra mondiale.

Arrivati alla meta, scopriamo che l'area sosta di cui avevamo indicazioni è all'interno di un campeggio chiuso, decidiamo di visitare la chiesa dell'abbazia, abbastanza pesante pur se con qualche opera di Richier.

All'imbrunire ci mettiamo in moto verso [Verdun](#), troveremo facilmente parcheggio in quello della Citadelle. Prima passiamo al Tourist Office che ci dà un pò di documentazione sui possibili itinerari.



Ieri sera eravamo soli, al risveglio troviamo un camper spagnolo, spostiamo il nostro a un parcheggio un pò più grande a meno di 100 metri. Dovrebbe essere quello dei bus che portano i turisti alla visita della Citadelle. Ora è deserto e mi sa che la struttura sia chiusa, non c'è segno di biglietteria ma del resto non ci interessa.

Ci rechiamo in centro, alla Porte Chaussee con le sue torri del XIV secolo, al ponte sulla Mosa e ai vari monumenti che ricordano i tanti momenti bellici che hanno interessato questa città e il suo circondario.



Dalla Porte St. Paul, saliamo alla Città alta con la Cattedrale di Notre Dame e il quartiere medioevale. Dopo un pò di spesa e immancabile baguette torniamo al camper. Verificate le possibilità sulle brochure avuto abbiamo deciso di visitare la riva destra della Mosa. Dolcemente la strada sale sulle basse colline che circondano la città, tutto dà un senso di serenità.

Pochi chilometri e piombiamo in un incubo di fosse, dune, terreno sconvolto. Passiamo il bosco che una volta era Fleury. Nulla, nemmeno un muro sbrecciato, rimane di questo paesino dal dolce nome. Solo un memoriale evidentemente postumo.



Arriviamo a Douaumont, il suo cimitero, l'ossario, il memoriale a forma di moschea<sup>3</sup>.

Ancora uno su una strada stretta, porta all'omonimo forte che ha visto conquista e riconquista, bombardamenti a tappeto, scontri all'arma bianca. Quello che impressiona sono i numeri. Centinaia di migliaia di padri di famiglia, milioni di giovani massacrati, fatti a pezzi dai colpi di artiglieria. Forse anche soffocati dai gas. E poi il silenzio.

Ancora un paese ingoiato dalle bombe, la stradina che ci arriva, ogni due metri una tomba con nome e professione, la lapide che ricorda dove fosse la fontana. Un piccolo memoriale con la sua storia e le fotografie dell'epoca.

Sulla strada del ritorno incrociamo il bivio per la trincea delle baionette dove un intero plotone venne sepolto vivo dal terriccio portato da una enorme esplosione. Ancora in piedi, con le baionette innestate e nessuna possibilità di salvezza.

Non ce la sentiamo di visitarlo scendiamo di nuovo a Verdun e riprendiamo la strada verso Reims. Ogni tanto, un cimitero, i cippi miliari hanno un elmetto sulla sommità. Ricordano gli eroi che misero a repentaglio le loro vite attraversando le zone aperte per portare aiuti.

È una bellissima giornata di sole e con temperatura primaverile, dopo un pranzo in mezzo a campi verdissimi, chissà quale colture, arriviamo all'area sosta, separata dal centro dal ponte con marciapiede pedonale che attraversa autostrada e la Marna con la bellissima Cattedrale sullo sfondo.



Testimone di incoronazioni e della ritrovata fratellanza tra i popoli tedesco e francese è molto bella, sicuramente tra le prime della nazione.

Entriamo col sole che sta iniziando a scendere e usciamo quando ormai è buio.

Passeggiamo per la via dello shopping e percorriamo il lungo mercatino di Natale allestito in una delle arterie cittadine.

Una banda di giubbe rosse ha organizzato un concerto tra le casette ed è anche l'occasione per gustare una « bière de Noël ».

Torniamo al camper ad ora di cena, qualche mezzo arriva ancora ma è costretto a tornare indietro, i posti sono solo sette e sono tutti occupati.

<sup>3</sup> Nel cimitero, un blocco di tombe è rivolto verso la Mecca. Sono quelle dei soldati dei territori africani.



Operazione di carico acqua visto che quest'area é l'unica incontrata in cui il sistema non é chiuso.

Abbiamo deciso di visitare la Basilica di Saint Remy, dedicata al vescovo che battezzò Clodoveo, in pratica iniziando l'evangelizzazione del paese.

Di architettura romanica nella parte bassa, navata principale e transetto, diviene gotica nell'alzato superiore. Impressionante per dimensioni é uno dei primi esempi di architettura che sta migrando dal tozzo e robusto romanico allo snello gotico.

In breve arriviamo a Laon (pronuncia Lon), bella cittadina arroccata sulla sommità di una collina, circondata da mura e con begli edifici tra cui la grande Cattedrale di Notre Dame con una lunga storia di campagne di costruzione, ben sei, in cui venne rimaneggiata più volte.

Allo stile classico aggiunge alcune particolarità. Il grande torrione centrale che sovrasta la crociera rimanda a quello normanno e inglese in genere. Le sculture di bovini<sup>4</sup> che adornano le parti alte delle torri campanarie. Inoltre, se consideriamo il torrione di prima, la chiesa viene ad avere ben cinque torri, cosa del tutto inusuale. Belle anche le vetrare ed eleganti i rosoni.

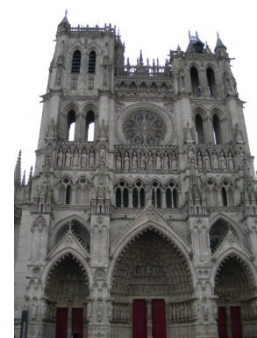
Usciti, dopo una estenuante scelta per una scatola di paté da parte di Anna (d'oca o d'anatra, questo il dilemma), andiamo alla Cappella Templare ma con l'annesso piccolo museo, riaprirà solo alle 16, desistiamo, pranziamo e ripartiamo per Amiens.

Parcheggi ovunque ma abbastanza lontani dal centro, alle fine, sperando che la cosa sia permessa, troviamo posto in un parcheggio per "tourist car". In effetti la cosa non é chiarissima, le dimensioni degli stalli sono più piccoli di un autobus ma un camper ci sta un pò troppo largo.

Ci rechiamo alla Cattedrale, la più grande di Francia e fortunatamente giunta a noi pressoché intatta, questo nonostante le guerre e il periodo iconoclasta della rivoluzione.

É infatti chiamata anche Bibbia di pietra per la completezza del ciclo delle sculture che abbraccia vecchio e nuovo testamento.

La visita richiede un pò di tempo anche per la completezza delle informazioni, su pannelli dalla facile comprensione ma difficili da leggere nella penombra, vengono spiegate le differenze tra le molte cattedrali e come alcune abbiano influenzato i progettisti di altre.



Quando usciamo é ormai buio, é domenica e tutto é chiuso, decidiamo di andare direttamente a Beauvais dove arriviamo in tempo per cena.

Nell'area, non perfettamente in piano, altri due camper, uno é italiano.

---

<sup>4</sup> Vedi foto in copertina

Dall'area sosta si vede perfettamente la Cattedrale di Saint Pierre, a mio avviso ci si potrebbe andare a piedi, Anna preferisce invece andarci col camper, in effetti siamo fortunati e troviamo un posto su misura a cinquanta metri da Place Jeanne Hachette che, con il monumento all'eroina é di fatto il centro della città. Altri cento metri e si é alla Cattedrale.

Anna dice che abbiamo fatto bene a non andarci a piedi.

Se quella di Amiens é la più grande di Francia, con i suoi 48 metri abbondanti, questa é la più alta del mondo. Ed é stata costruita per esserlo, ambizione estrema di un vescovo.

Oltre all'altezza, quando ce ne rendiamo conto, quello che impressiona é che quanto consideriamo Cattedrale non é forse che un terzo, del progetto originario e quella che pensiamo essere il portale anteriore non é altro che il portale sud del transetto.

Continui crolli e conseguenti problemi economici per le necessarie ricostruzioni hanno ritardato l'opera fino al punto che questa architettura divenne obsoleta e non più di moda con conseguente arresto del tutto.



Ciò ci ha dato il vantaggio di aver mantenuto sull'anteriore, una parte consistente della precedente chiesa carolingia, chiamata "basse Oeuvre" che altrimenti sarebbe stata facogitata dall'altra.

All'interno della chiesa, da ricordare l'orologio a carillon del '300 e il più moderno ma complicatissimo orologio astronomico composto da 90.000 pezzi.

All'esterno il palazzo arcivescovile, fortificato e nei cui ambienti si trova il piccolo museo della città.

Non abbiamo visitato la Chiesa di Saint Etienne preferendo iniziando ad avvicinarci a Chartres, nostra prossima meta dopo aver festeggiato il capodanno, come nostro solito, in campeggio.

Sulla strada troviamo qualche bell'angolino dove potremmo fermarci per pranzo ma, visto che la strada passa per Mantes-la-Jolie, nome accattivante, decidiamo di proseguire fino a questa cittadina.

Sul fondo di una valle, con mille industrie e forse qualche raffineria, é invece un posto orrendo e scappiamo. Cambiamo valle e tutto torna come prima anche se di posti veramente belli non ne troveremo più e ci accontentiamo.

A metà pomeriggio, arriviamo in campeggio, non prima di aver fatto scorta di buon pane in un villaggio della zona.

Tra doccia, preparativi di Anna e qualche lettura, arriva l'ora del cotechino con lenticchie inaffiato da buon vino. A mezzanotte brindisi di rito con fetta di panettone.

Siamo persi nel nulla, in lontananza solo l'eco di qualche piccolo botto.

## Giorno 7: Villiers le Morhier – Chartres – Germigny – St. Benoit – Sully sur Loire (km 148)

Partiamo in direzione di [Chartres](#) dove arriviamo verso le dieci, nessun problema nel trovare parcheggio, del resto è il primo giorno dell'anno e come da noi, anche i francesi sono ancora a letto. Andiamo subito alla [Cattedrale di Notre Dame](#), caratteristica per i suoi campanili di stile molto diverso. A quello sud, gotico e con semplice guglia, si contrappone quello sul lato opposto della facciata, più alto e di architettura molto più elaborata.

Nonostante questa asimmetria, resta uno dei luoghi di culto più apprezzati in senso assoluto e capolavoro dell'architettura gotica.

Le vetrate, circa 2.600 metri quadrati e nelle quali domina il colore blu, sono forse il miglior esempio dell'applicazione della tecnologia vetraria del '300.

Agli eccezionali portali riccamente ornati di statue, si uniscono il coro e il mirabile deambulatorio. Gli altorilievi con rappresentazioni della vita della Vergine e di Cristo sono unici.

Della Vergine si conserva anche quello che è ritenuto il suo velo.

Al centro della navata, il labirinto, lungo percorso di preghiera e meditazione. Addirittura Sancta Sanctorum per i Catari.

Sicuramente la sua simmetria e la successione perfetta di archi e curve ne fanno un lungo da percorrere e molti lo fanno.

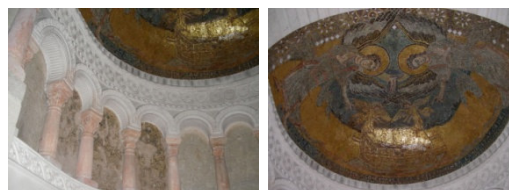


Lasciamo la Cattedrale non prima di averne fatto il giro ammirando i portali, quello nord meno apprezzabile. Le campane chiamano i fedeli a raccolta per la prima funzione solenne dell'anno.

È una bella giornata, per pranzo ci fermiamo in aperta campagna, smaltiremo un pò di avanzi del nostro cenone di capodanno. Sfiziosità, vino e spumante non sono mancate ieri sera e nemmeno oggi.

Ci trasferiamo a [Germigny-des-Près](#), piccolissimo paese rurale ma che conserva una bella [chiesetta carolingia](#) con bella cappelletta in stile.

Nulla di paragonabile ad Aquisgrana ma del tutto pregevole con la sua architettura falsamente bizantina e i suoi mosaici.



Da qui, pochi chilometri e siamo all'[Abbazia di Saint-Benoît-sur-Loire](#) e la sua imponente [Chiesa romanica](#) che si dice conservi le spoglie di San Benedetto (quello di Montecassino).

Spoglia e molto semplice all'interno, rimane comunque esempio mirabile nonché maestoso di quel genere di architettura.

L'ambiente monastico è ancora attivo, allo spaccio passiamo un pò di tempo per scegliere qualche regalo da portare a casa. Ci perdiamo tra pregevoli presepi e confezioni di olio, erbe, distillati di loro produzione.

Ripartiamo, costeggiando il fiume arriviamo a [Sully-sur-Loire](#) dove c'è un bel castello<sup>5</sup> con area di sosta vicina.

Arrivati, troviamo un solo camper abbastanza malmesso, ad Anna l'ambiente non piace, fra l'altro è alla fine del parco e lontana da qualsiasi presenza umana.

Ne cerchiamo un'altra ma è ancora più isolata, decidiamo di tornare a Sully.

Sorpresa, siamo fermati dalla police che mi sottopone all' "Étylotest"<sup>6</sup>.

Momenti di paura con il flic che mi esorta a soffiare forte, mi darà lui lo stop.

Sull'aggeggio lampeggiano lucine varie, mi vedo già in guardina.

Poi mi guarda negli occhi e mi dice : " Cest parfait " e mi lascia andare.

Scampata anche questa... Torniamo all'area di prima dove passeremo una notte tranquilla.

<sup>5</sup> Foto in copertina

<sup>6</sup> Strumento provvisto dalla polizia, nessun accenno al fatto che la legge preveda che ogni veicolo ne sia dotato. Ci siamo scordati di acquistarlo ma evidentemente per gli stranieri è stata fatta una ulteriore deroga.

Partiamo, cinquecento metri e siamo all'ingresso del castello. Per scoprire che é aperto tutto l'anno, tranne il giorno di Natale e tutto Gennaio. Meglio avere con sé delle guide aggiornate...

Per cui partiamo verso [Saint Père](#) dove c'è una piccola ma pregevole chiesa romanica. Peccato che in zona di paesi con questo nome ce ne siano due. Ovviamente non ci faccio caso e andiamo al primo. Dove c'è sì una chiesetta ma é subito evidente che non sia quella che cercavamo noi. Capito che il nostro paesino é nei dintorni di [Vezelay](#), una delle tappe di partenza per il cammino di Santiago, ci andiamo.

Settantacinque chilometri, non sarebbe un problema, la nostra direzione é comunque quella, senonché piombiamo nella nebbia.

Prima a banchi, poi fitta, si dirada solo prima della collina sulla quale sorge l'importante meta di tanti pellegrini.

L'abbiamo già visitata per cui ci accontentiamo di fermarci per pranzo in basso con vista sul paese.

Andiamo a Saint Père, troviamo la chiesa che, ovvio, é chiusa. Non é la prima e non sarà l'ultima in questa stagione ma é la seconda volta che ci veniamo senza poterci entrare.

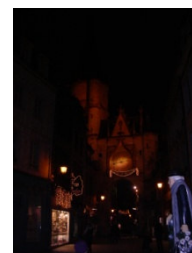


Ripartiamo in direzione di [Joigny](#), piccola cittadina con belle case a graticcio e Chiesa che é un pò eccessivo chiamare Cattedrale. Vale comunque la pena di una sosta di un paio d'ore.

Da qui ci trasferiamo ad [Auxerre](#) dove sappiamo che in riva al fiume c'è un'area attrezzata.

Che però é stata smantellata per far posto ad una passeggiata (più parcheggio) su quella che qui chiamano marina.

Punto sosta dall'altra parte del fiume, é ancora presto e ne approfittiamo per fare una passeggiata in centro, Auxerre resta una bella città con bella [Cattedrale](#), vari monumenti e qualche particolarità degna di nota. Ad esempio la [Torre dell'orologio](#).



## Giorno 9 : Auxerre – Pontigny – Chatillon sur Seine - Gray

(km 212)

Da Auxerre ci trasferiamo a [Pontigny](#) e alla sua bella [Abbazia](#) cistercense che fu una delle più grandi di Francia ai tempi di Cluny e sua diretta concorrente.



La visita richiede poco più di un'ora ma ne vale la pena. La chiesa é davvero immensa pur senza particolarità architettoniche o opere d'arte conservate.

Ripartiamo verso [Chatillon-sur-Seine](#), altra località che avevamo già visto senza però poter visitare il piccolo [museo](#) che conserva un eccezionale [vaso di bronzo](#) di più di un metro e sessanta centimetri di altezza. Il museo é infatti chiuso il 25 Dicembre e il 1 Gennaio e noi ci andammo proprio a capodanno.

Insieme alle finiture di un carro ed i suoi gioielli, il [vaso di Vix](#) fa parte del corredo funebre di una principessa gallica. Originario della Magna Grecia, é un esemplare unico per fattura e dimensioni.

Mentre eravamo al museo erano in corso delle riprese di France-3, non ho potuto fotografarlo. In compenso io e Anna siamo stati intervistati. Non vi dò il link dove poter scaricare la trasmissione perché i risultati sono comici.

Ripartiamo verso casa, la prima tappa é [Gray](#) dove pensiamo di pernottare. Sul percorso dovremo anche trovare il modo di fare rifornimento idrico, ormai siamo agli sgoccioli.

Fortunatamente troveremo (potenza dei POI su internet), la casa di un vignaiolo che fornisce carico e scarico.

Dimenticavo, da Chatillon a Gray siamo ripiombati nella nebbia.

## Giorno 10 : Gray – Besancon – Equisheim – Riquewhir

(km 233)

Oggi é poco più di una tappa di trasferimento. Visto che siamo a Gray, decidiamo di visitarla brevemente. Nulla di importante ma é abbastanza carina e gradevole girare nelle sue stradine che si arrampicano verso la parte alta.

Ripartiamo per [Besancon](#), devastata dai lavori per il " tramway ". L'area sosta non esiste più, dopo mille deviazioni dovute ai lavori che il navigatore ovviamente non conosce, decidiamo di soprassedere, pranzo veloce in un parcheggio e ridosso delle [mura del Vauban](#) e poi via verso un paio di paesini alsaziani che ci ricordiamo.

Confermato che [Equisheim](#) é carina con la sua pianta ad andamento concentrico e con le casette a graticcio che si affacciano sulle stradine la sua piccola chiesa romanica e i soliti negozi di vino e souvenirs. Per cena e notte ci trasferiamo a [Riquewhir](#) nella quale facciamo l'ultima passeggiata e gli ultimi tentativi di shopping.

## Giorno 11 : Riquewhir – Basilea (CH) – Chiasso (I)

(km 336)

Unica occasione in tutto il viaggio, abbiamo fissato la sveglia per le ore sette.

Ci mettiamo in moto prima delle 8, ultimo rifornimento al primo ipermercato che troviamo.

Poi é tutta autostrada, ci fermiamo per pranzo al primo grill dopo la dogana italiana<sup>7</sup>.

La temperatura é di 21 °C, sembra primavera.

Più o meno alle 14, siamo davanti al rimessaggio, ne approfittiamo per un lavaggio veloce del camper.

<sup>7</sup> Di soliti ci fermiamo all'ultimo grill prima della frontiera italo-svizzera. Ma é chiuso per lavori in entrambi i sensi di marcia.

## Conclusioni

Per l'ennesima volta torniamo più che soddisfatti da un viaggio in terra francese.

Unico problema é che in questa stagione ma é comprensibile, può capitare di trovare chiuso qualche monumento, chiesa, museo o esposizione.

Ma é una cosa che sapevamo già e non ci ha stupito. Anzi, nelle regioni visitate, molto era accessibile, peccato per il castello di Sully sur Loire e per la chiesa di Saint-Père, sarà destino che non si riesca a vederne l'interno.

Avevo aggiunto Verdun come località di passaggio, invece é una cittadina graevole, siamo contenti di averla visitata e di aver trascorso qualche ora nei campi di battaglia che si trovano appena fuori città.

Questi si davvero impressionanti nel loro sconvolgimento, per i paesi letteralmente polverizzati dalla furia di una guerra senza senso e senza motivo.

Che ti fanno pensare alla fortuna di essere nati e cresciuti in un periodo di pace e rispetto reciproco. Almeno per noi europei.

Poi la Cattedrale di Metz, non é mai menzionata per quanto merita, ma la sua snella architettura é davvero incredibile.

## Meteo

Con qualche minima e breve eccezione, molto buono.

Le temperature sono sempre state gradevoli, intorno ai 12°C a ora di nanna e 4/5 al risveglio. Unica eccezione, la notte tra 1 e 2 Gennaio quando la temperatura é scesa sotto lo zero e al mattino era di -2.5 °C.

Le giacche a vento che si siamo portati erano perfino troppo isolanti, non abbiamo mai utilizzato camicie di flanella e maglioni pesanti.

Anche se spesso ce li portavamo appresso durante le visite, gli ombrelli sono stati del tutto inutili.

## Informazioni generali

### Attrezzatura e tecnica spicciola:

Dotazioni: cassetta attrezzi completa, prolunghe 220V, cavi per batteria, tubo carico acqua, bombole gas, tanica acqua potabile, tanica Fiamma per lo scarico di acque grigie/nere in caso di emergenza.

Catene da neve (non usate).

### Tecnica:

Carico acque: Comuni gli attacchi a vite (3/8" o 1/2"). Quest'anno non abbiamo trovato rubinetti automatici con uscita vagamente ellittica. A parte Reims, nonostante le temperature miti, però tutti i Camper Service avevano l'erogazione chiusa.

Mai praticata prima, interessante la presenza di *Camper Service presso fattorie e contadini*.

Per ovvii motivi di abitazione dei proprietari, è molto più facile trovare la possibilità di rifornimento idrico.

Collegamento 220V: Ovunque spine Schuco di tipo francese o CEE Blu. Anche se ormai queste ultime hanno sostituito le prime. Anzi, quest'anno erano tutte di questo tipo.

Gas: Avendo il riscaldamento a gasolio per noi non è un problema. Precedenti esperienze con le medesime temperature portano a stimare il consumo intorno ai 20Kg (due bombole), avendo però l'accortezza di posizionare il sistema al minimo possibile quando si lascia il mezzo per le visite.

### Documentazione a corredo:

Campeggi: Abbiamo fatto affidamento ad internet, principalmente [www.eurocampings.it](http://www.eurocampings.it) da cui ho attinto anche i web delle singole strutture. Informazioni valide, coordinate GPS e prezzi inclusi.

Aree sosta: Tratte da [www.airecampingcar.com](http://www.airecampingcar.com). Molto accurate e precise.

Strade: Atlante Europeo del Touring (scala 1:900.000), praticamente mai usata.

Luoghi: Rough Guide – Francia del Nord – Edizione I, 2004 – Vallardi Editore. Come Lonely e altre dedicata a chi viaggia in tenda o utilizzando piccoli alberghi o ostelli.

Touring – Francia – Ristampa 1997. Ancora valida ma troppo condensata per questo viaggio.

De Agostini – Francia – Edizione 1994. Vale quanto scritto a proposito di Touring.

Validi alcuni siti dedicati al turismo e dai quali si possono scaricare le guide di quasi tutte le città e regioni. Non li elenco perché per trovarli basta affidarsi a un qualsiasi motore di ricerca,

**Autostrade:** In Svizzera bollino (€33 all'ACI)

In Francia quasi tutte a pagamento e piuttosto care. La necessità di pedaggio è sempre ben indicata in prossimità di eventuali confluenze o bivii (scritta **Peage** nei segnali), quasi impossibile sbagliare.

In questo percorso, volutamente non le abbiamo utilizzate. L'unico tragitto, sia all'andata che al ritorno, è stato Basilea-Colmar, gratuito.

**Strade:** Ottime le Nazionali (Nxxx) e Dipartimentali (Dxxx). Appena sufficienti quelle locali.

**Parcheggi:** Qualche difficoltà solo nelle grandi città.

**Trasporti pubblici:** Non utilizzati

**Carburante:** Consigliabile rifornire presso i centri commerciali (InterMarché, SuperU, Auchan, Leclerc, Cora, etc.). Prezzi da 1.325€/Lt a €1.370€/Lt.

Su strada nazionale quasi sempre supera €1.4€/Lt, ancora più caro e da evitare il rifornimento in autostrada.

**Valuta / Lingua:** Euro / Francese ovviamente. Inglese poco praticato

### Officine Assistenza Tecnica:

*Fiat:* Abbastanza presente

*Renault:* Capillare

*Ford:* Presente quasi ovunque

*Iveco:* Sufficientemente presente, alla periferia delle grandi città almeno

*Mercedes:* Abbastanza presente

*Punti Vendita VR:* Quelli dei marchi più "normali" sono abbastanza diffusi, non ci dovrebbero essere problemi almeno a livello di dotazioni tecniche (pompe / elettricità di base/etc.).

**Internet point:** Non ne ho avuto bisogno e non li ho cercati<sup>8</sup>

### Compagni di viaggio:

Quest'anno, con l'eccezione dell'Alsazia, veramente pochi. Solo qualche tedesco, un olandese e due, tre italiani.

---

<sup>8</sup> Nota: Utilizzo smartphone con scheda TIM e Roaming Orange. Ma quest'anno l'ho utilizzato veramente poco.



## Pernottamenti e soste

### Campeggi

Qui sotto l'**unico** utilizzato

**VILLIERS LE MORHIER (Nord di Chartes)**

**Camping** : Les Ilots de St Val

GPS : N 48.61194 / E 1.54822

Indirizzo : Lieu dit Haut Burray (venendo da nord sulla D963, un km prima del paese di Pierres, salire a destra)

Note: Comodo Camper Service ma acqua chiusa per gelo !!!

Qui sotto elenco di quelli in prossimità del percorso che *dichiarano apertura annuale ma non verificati*

| LEGENDA COLORI                      |               |                             |                          |            |             |
|-------------------------------------|---------------|-----------------------------|--------------------------|------------|-------------|
| Informazione                        |               |                             |                          |            |             |
| Non vicini a questo percorso        |               |                             |                          |            |             |
| NO campeggi invernali nella regione |               |                             |                          |            |             |
| Apertura verificata di persona      |               |                             |                          |            |             |
| Regione                             | Dipartimento  | Campeggio                   | Località                 | Latitudine | Longitudine |
| Alsazia                             | Haut-Rhin     | Les Reflets du Val d'Argent | Sainte Marie aux Mines   | 48.23516   | 7.17033     |
| Alsazia                             | Haut-Rhin     | Intercommunal Riquewihr     | Riquewihr                | 48.16235   | 7.31702     |
| Alsazia                             | Haut-Rhin     | Les Amis de la Nature       | Luttenbach-Munster       | 48.03105   | 7.1135      |
| Alsazia                             | Haut-Rhin     | Les Bouleaux                | Ranspach                 | 47.88074   | 7.01042     |
| Alsazia                             | Haut-Rhin     | Les Moraines                | Orbay - Pairis           | 48.11519   | 7.12101     |
| Alsazia                             | Bas Rhin      | Herrenhaus                  | Le Hohwald               | 48.40626   | 7.3234      |
| Alsazia                             | Bas Rhin      | De l'Ours                   | Dambach la ville         | 48.32283   | 7.4436      |
| Lorena                              | Moselle       | Le Felsberg                 | St. Avoird               | 49.10933   | 6.70837     |
| Lorena                              | Mosa          | N/a                         |                          |            |             |
| Lorena                              | Meurthe       | N/a                         |                          |            |             |
| Lorena                              | Haute Marne   | Les Hirondelles             | Bourg Ste Marie          | 48.17159   | 5.55512     |
| Champagne                           | Aube          | La Noue des Rois            | St. Hilaire-sous-Romilly | 48.52602   | 3.66462     |
| Champagne                           | Aube          | Les Rives du Lac            | Géraudot-Plage           | 48.30195   | 4.33645     |
| Champagne                           | Aube          | La ferme des Hauts Frênes   | Eaux-Puiseaux            | 48.11699   | 3.88319     |
| Champagne                           | Aube          | Le Colombier                | Dienville                | 48.34866   | 4.53215     |
| Champagne                           | Piccardia     | Les Hortensias              | Vraignes en Vermandos    | 49.88539   | 3.06609     |
| Champagne                           | Piccardia     | Les Lauriers                | Curlu                    | 49.96426   | 2.81523     |
| Piccardia                           | Aisne         | Municipal du Mail           | Soissons                 | 49.3931    | 3.32675     |
| Piccardia                           | Aisne         | La Croix du Vieux Pont      | Berny-Riviere            | 49.40514   | 3.12882     |
| Piccardia                           | Aisne         | De la Pointe                | Bourg-et-Comin           | 49.39819   | 3.66097     |
| Piccardia                           | Somme         | N/a                         |                          |            |             |
| Piccardia                           | Oise          | Camping de la Trye          | Bresles / Beauvais       | 49.40521   | 2.25821     |
| Centre                              | Eure et Loire | Les Ilots de St. Val        | Villier-le-Morhier       | 48.61194   | 1.54822     |
| Centre                              | Loiret        | Domaine du Ciran            | Ménestreau-en-Vilette    | 47.72582   | 2.01501     |
| Centre                              | Cher          | N/a                         |                          |            |             |
| Bourgogne                           | Yonne         | Le Bois Guillaume           | Villeneuve-le-Genet      | 47.75759   | 3.09998     |
| Bourgogne                           | Yonne         | Domaine de Beauvoir         | Beauvoir                 | 47.79182   | 3.3631      |
| Bourgogne                           | Cote d'or     | Les Bouleaux                | Vignoles                 | 47.02677   | 4.88306     |
| Bourgogne                           | Cote d'or     | La Bruyère                  | Nolay                    | 46.95084   | 4.62266     |
| Franca Contea                       | Haute Saone   | Longue Rive                 | Gray                     | 47.45207   | 5.60225     |
| Franca Contea                       | Doubs         | Du Larmont                  | Pontarlier               | 46.90024   | 6.37425     |
| Franca Contea                       | Doubs         | Le Miroir                   | Les Hopiteaux Neufs      | 46.7753    | 6.37058     |
| Franca Contea                       | Doubs         | La Vallée                   | Oncey                    | 47.36221   | 6.11496     |

## Punti sosta / Aree attrezzate

Ho una ricca raccolta che, comunque non verificata, preferisco non inserire.

Vi lascio qualche sito dai quali scaricare coordinate e dati che sono sicuramente più attuali di quelli in mio possesso nel momento in cui sto scrivendo questo diario.

[www.i-campingcar.fr](http://www.i-campingcar.fr)

[www.airecampingcar.com](http://www.airecampingcar.com)

[www.campingcar-infos.com](http://www.campingcar-infos.com)

Qui sotto invece i punti sosta frequentati o verificati. Nelle località non menzionate abbiamo semplicemente parcheggiato

### **KAYSERSBERG**

GPS : N 48.13616 E 7.26191  
Indirizzo : Rue du College  
Costo: 7€ x 24h  
Camper Service: SI, non comodissimo  
H2O: SI, ma secondo me chiusa d'inverno  
220V: NO  
Servizi extra: Docce. Quando ci siamo stati la costruzione era chiusa

### **NANCY**

GPS : N 48.69210 E 6.19350  
Indirizzo: Quai Sainte-Catherine  
Note: Tre/quattro stalli. Chiuso con catena. Rivolgersi alla capitaneria. Noi abbiamo sostato sul Quai  
Costo: n/a  
Camper Service: non verificato  
H2O: non verificata  
220V: non verificata  
Servizi extra: NO

### **TOUL**

GPS : N 48.67925 E 5.88780  
Indirizzo: Avenue du Colonel Pèchot  
Note: Una decina di stalli  
Costo: 5€ x 24h  
Camper Service: SI comodo  
H2O: SI (chiusa d'inverno)  
220V: SI (inclusa nel ticket e con una presa per ogni stallo)  
Servizi extra: NO

### **METZ**

GPS : N 49.12500 E 6.16990  
Indirizzo: Rue de la Piscine  
Note: Sette/otto stalli  
Costo: Gratuito  
Camper Service: SI  
H2O: Non verificata  
220V: NO  
Servizi extra: NO

### **VERDUN**

GPS : N 49.15775 E 5.37755  
Indirizzo: Avenue de la 5ème R.A.P. (indicazioni parking de la Citadelle)  
Note: Semplice punto sosta. A 100mt ingresso alle fortificazioni sotterranee  
Costo: Gratuito  
Camper Service: NO  
H2O: NO  
220V: NO  
Servizi extra: NO

### **REIMS**

GPS : N 49.24883 E 4.02110  
Indirizzo: Incrocio tra N31 e Esplanade André Malraux  
Note: Sette stalli. Nel retrodi un centro loisirs. Chiedere codice sbarra alla reception  
Costo: Gratuito  
Camper Service: SI  
H2O: SI (anche d'inverno)  
220V: NO  
Servizi extra: NO

**LAON**

GPS : N 49.56300 E 3.62955  
Indirizzo: Promenade de la Couloire  
Note: Tre stalli riservati. Semplice punto sosta dove si può anche pernottare  
Costo: Gratuito  
Camper Service: NO  
H2O: NO  
220V: NO  
Servizi extra: NO

**AMIENS**

GPS : N 49.89465 E 2.28740  
Indirizzo: Boulevard Faidherbe  
Note: Enorme parcheggio. Secondo noi si può pernottare ma noi eravamo di passaggio  
Costo: Gratuito  
Camper Service: NO  
H2O: NO  
220V: NO  
Servizi extra: NO

**SULLY SUR LOIRE**

GPS : N 47.77102 E 2.38476  
Indirizzo: Continuatione di Chemin de la Levée (poco più avanti del castello)  
Note: Una ventina di stalli – Ingresso problematico per grandi motorhome  
Costo: Gratuito  
Camper Service: SI  
H2O: SI (chiusa d'inverno)  
220V: NO  
Servizi extra: NO

**AUXERRE**

GPS : N 47.79761 E 3.57741  
Indirizzo: Quai de l'Ancienne Abbaye  
Note: Semplice parcheggio. La vecchia area in Quai de la Marine non esiste più. Alternativa i Avenue Yver (presso lo stadio) ma piuttosto lontana dal centro.  
Costo: Gratuito  
Camper Service: NO  
H2O: NO  
220V: NO  
Servizi extra: NO

**CHAMPLITTE**

GPS : N 47.61650 E 5.51786  
Indirizzo: Rue de Casernes  
Note: NO SOSTA. Solo Camper Service. Nel cortile di un vignaiolo. Con acqua d'inverno.  
Costo: Gratuito (opportuno acquistare almeno una bottiglia di vino nel piccolo spaccio)  
Camper Service: SI  
H2O: SI  
220V: NO  
Servizi extra: Doccia

**GRAY**

GPS : N 47.45271 E 5.60227  
Indirizzo: Rue de la Plage (lungo fiume)  
Note: Una decina di stalli. Di fianco al camping con apertura annuale  
Costo: Gratuito  
Camper Service: SI  
H2O: SI (chiusa d'inverno)  
220V: SI (due prese alla colonnina con gettone. Al campeggio non ne hanno e negano che funzioni)  
Servizi extra: NO

**RIQUEWHIR**

GPS : N 48.16616 E 7.30179  
Indirizzo: Avenue Jaques Preis  
Note: Otto/nove stalli  
Costo: 4€ x 24h  
Camper Service: SI  
H2O: SI (chiusa d'inverno)  
220V: NO  
Servizi extra: NO

## **Bibliografia francese e invernale di “Anna e Massimo”**

### **2005 - Alsazia**

<http://www.camperonline.it/viaggi-alsazia2005-12.pdf>

### **2006- Borgogna**

<http://www.camperonline.it/viaggi-borgogna2006-12AnnaMassimo.pdf>

### **2007 - Alvernia/Limosino**

[http://www.camperonline.it/viaggi-FranciaLimosino2007-12\\_AM.pdf](http://www.camperonline.it/viaggi-FranciaLimosino2007-12_AM.pdf)

### **2008 - Midi Pyrenees**

[http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1602\\_MidiPyrenees-AnnaMassimo-Capodanno2008.pdf](http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1602_MidiPyrenees-AnnaMassimo-Capodanno2008.pdf)

### **2009 - Aquitania/Alvernia**

[http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1848\\_Anna%20e%20Massimo%20-%20Aquitania%20Capodanno%202009.pdf](http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1848_Anna%20e%20Massimo%20-%20Aquitania%20Capodanno%202009.pdf)

### **2010 - Bretagna + Normandia**

[http://www.camperonline.it/diari/userfiles/2784\\_Bretagna2010.pdf](http://www.camperonline.it/diari/userfiles/2784_Bretagna2010.pdf)

### **2012 – Tour delle Cattedrali gotiche intorno a Parigi**

*Questo che avete appena finito di leggere*

## **Altri nostri viaggi francesi senza resoconto**

### **1997 – Gran Tour**

Quattro settimane in Agosto. Tutte le grandi città' ad eccezione di Parigi e Marsiglia

### **2012 – Provenza e Verdon**

Sei giorni a fine aprile

## Annotazioni e appunti

- [illegible]

